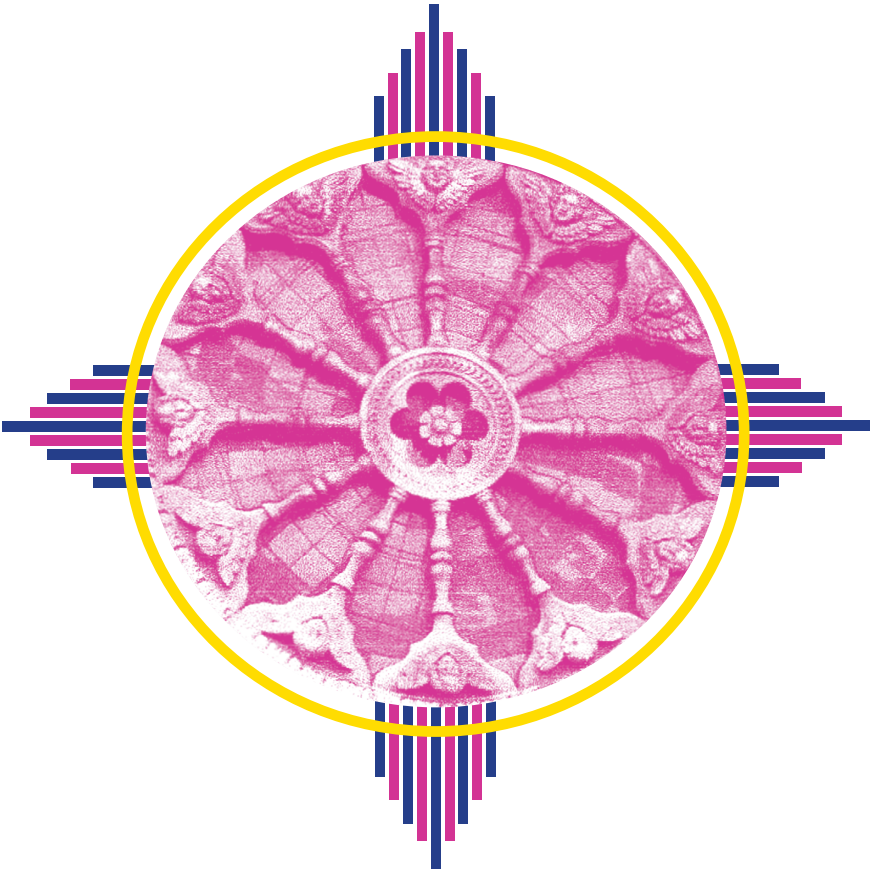


Festival Organistico

ANTEGNATI

Bellinzona
2026

Saluto del Presidente



Con grande piacere presentiamo una nuova edizione della rassegna organistica **Festival Antegnati Bellinzona**, che negli ultimi anni ha saputo incontrare un rinnovato e crescente interesse da parte del pubblico. Il programma di quest'anno abbraccia una varietà di repertori pensati in dialogo con gli strumenti storici e moderni. Gli appuntamenti che prendono avvio nel mese di maggio attorno allo storico organo Graziadio Antegnati del 1588 si estendono anche ad altri periodi dell'anno, offrendo occasioni d'ascolto distribuite nel tempo e nel territorio al fine di valorizzare, far conoscere ed apprezzare gli strumenti di pregio presenti nelle diverse chiese del Bellinzonese. Il Festival Antegnati Bellinzona può realizzarsi grazie al sostegno fondamentale della Città di Bellinzona e del Cantone Ticino, nonché all'aiuto dei numerosi sponsor che, con il loro contributo, rendono possibile questa rassegna organistica. A tutti loro va il nostro più sentito ringraziamento. Un'attenzione particolare è rivolta alle diverse fasce di pubblico, attraverso proposte mirate e inclusive, come il progetto **Kinder Antegnati**, frequentato con entusiasmo dalle allieve e dagli allievi delle scuole comunali, un investimento prezioso nel futuro della musica e dell'ascolto consapevole. Un ringraziamento speciale va infine al comitato dell'**Associazione Amici dell'organo Antegnati**, per il lavoro costante e il prezioso contributo nella preparazione e nella realizzazione del Festival. Rivolgiamo un caloroso saluto di benvenuto a tutte le appassionate e a tutti gli appassionati, ai cultori della musica organistica e a chi si accosta per la prima volta a questo affascinante mondo, con l'auspicio che anche quest'anno il **Festival Antegnati Bellinzona** continui ad incontrare il favore di un pubblico sempre più vasto.

Alessandro Passuello
Presidente Associazione Amici dell'organo Antegnati Bellinzona

Saluto del Sindaco



L'organo Antegnati costituisce un elemento di eminente pregio nel panorama storico e culturale di Bellinzona. È quindi con grande piacere che saluto anche quest'anno la conferma di un appuntamento che sin dal 2006 sollecita i residenti e tutti gli estimatori del genere a scoprire la musica organistica. Anche la nuova edizione del Festival Antegnati, grazie all'esecuzione affidata ad artisti di fama, vedrà l'omonimo organo risuonare nella nostra Chiesa Collegiata.

Realizzato nel 1588 da Graziadio Antegnati, il più noto esponente della celebre famiglia di organisti bresciani, l'imponente strumento, anche se definirlo strumento appare quasi riduttivo, risulterà valorizzato anche nel 2026 grazie al costante impegno dei promotori della rassegna. Per questa edizione saranno ben cinque i concerti proposti nella Chiesa intitolata ai Santi Pietro e Stefano. È quindi dal cuore della capitale che si diffonderanno le maestose armonie prodotte dall'organo seicentesco. Il Festival, come da sua oramai consolidata tradizione, raggiungerà però con il suo cartellone anche diversi quartieri, con esibizioni previste a Ravecchia, Artore, Monte Carasso, Giubiasco e Camorino. Il Festival Antegnati saprà così, ancora una volta, abbracciare l'intero territorio di Bellinzona, regalando emozioni e nutrimento per anima e mente. Un arricchimento per il pubblico e per la Città.

Grazie quindi a organizzatori e amatori dell'organo Antegnati e buon ascolto a tutti!

Mario Branda
Sindaco di Bellinzona

Domenica 3 maggio, ore 17:00
Collegiata Santi Pietro e Stefano, Bellinzona

Maurizio Croci, organo

Claudio Merulo 1533–1604	Toccata terza sopra secondo tuono *Toccate d'intavolatura, libro primo (Roma 1592)* Petit Jacquet *Canzoni d'intavolatura d'organo, libro primo (Venezia 1592)*
Anonimo	Pavana de la bataglia Il saltarello de la bataglia La Todeschina *Intavolatura di Castell'Arquato*
Girolamo Frescobaldi 1583–1643	Capriccio sopra l'aria "Hor ch'a noi rimena" *Il primo libro dei capricci (Roma 1624)*
Johann Ulrich Steigleder 1593–1635	Die 40. und letste Variation auff Toccata Manier *Tabulatur Buch darinnen dass Vatter unser (1627)*
Johann Sebastian Bach 1685-1750	Vater unser im Himmelreich, BWV 683** Contrapunctus 1, BWV 1080/1* Duetto II, BWV 803** Contrapunctus 6, per Diminutionem in Stylo Francese, BWV 1080/6* Contrapunctus 7, BWV 1080/7* Duetto IV, BWV 805** Contrapunctus 11, a 4, BWV1080/11* * Die Kunst der Fuge, BWV 1080 (Op. post, 1751) ** Dritter Theil der Clavier Übung (1739)



Maurizio Croci è un organista e clavicembalista attivo sulla scena internazionale. È professore alla Haute École de Musique Vaud-Valais-Fribourg (HEMU), direttore artistico del Festival International d'Orgue de Fribourg e di Milano Arte Musica, festival internazionale di musica antica. Nel 2025–2026 è professore invitato alla Staatliche Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Stoccarda. Premiato al Concorso internazionale "Paul Hofhaimer" di Innsbruck, si è esibito come solista in tutta Europa, Russia, Giappone e Sud America. Nel 2000 ha eseguito a Berna l'integrale dell'opera organistica di J. S. Bach. Ha pubblicato numerosi CD dedicati, tra gli altri, a Frescobaldi, Bach, Kauffmann, Soler (in duo con Pieter van Dijk), Gabrieli e Monteverdi (alla guida dell'ensemble Il Pegaso), nonché alla Milano spagnola (in duo con Evangelina Mascardi), ottenendo importanti riconoscimenti della critica internazionale, tra cui il Preis der Deutschen Schallplattenkritik per *Bach mirrored*.
Dal 2019 al 2023 ha diretto due progetti di ricerca HES-SO sulla musica rinascimentale per strumenti da tasto e a pizzico; attualmente coordina, presso la stessa istituzione, il progetto "Kauffman to Bach". Nel 2024 ha pubblicato con Evangelina Mascardi un'edizione critica di opere di Cabezón, Milán, Mudarra e Werrecore adattate per strumenti da tasto e vihuela. È regolarmente invitato a tenere corsi di perfezionamento e a far parte di giurie di concorsi internazionali.

Domenica 10 maggio, ore 17:00
Chiesa San Biagio, Ravecchia

Carlo Torlontano, corno delle Alpi
Francesco Di Lernia, organo

Segnali sonori

Traditional	In den Alpen
Rainer Bartesch 1964-	Silent Mountains
Anton Zimmermann 1741-1781	Sinfonia Pastoritia *Introduzione-Adagio, Presto,* *Andante-Tempo Di Hanaco,* *Finale-Presto*
Arcangelo Corelli 1653-1713	Concerto X op. VI in do maggiore "adattato all'organo" da Francesco Di Lernia *Preludio, Allemanda, Adagio, Corrente,* *Allegro, Minuetto*
Giovanni D'Aquila 1966-	The great Horn of Helm
Johann Kaspar Kerll 1627-1693	Battaglia
Antonio Vivaldi 1685-1759	Concerto in mi minore RV 275 "adattato all'organo" da J.G. Walther (1684-1748) *Allegro, Adagio, Allegro*
Traditional	Melodia scozzese (arr. Walter Gleissner)
Leopold Mozart 1719-1787	Sinfonia Pastorella *Allegro, Andante, Presto*



Carlo Torlontano, docente presso il Conservatorio di Pescara, dopo essere stato per molti anni primo corno dell'Orchestra della RAI e del Teatro di San Carlo di Napoli, si dedica al corno delle Alpi, attività che lo ha portato a essere riconosciuto come uno dei principali solisti internazionali dello strumento. Accanto all'attività concertistica svolge un costante lavoro di ricerca e valorizzazione del repertorio, con particolare attenzione alla musica contemporanea. Si è esibito nelle più prestigiose sale da concerto, tra cui il Mozarteum di Salisburgo e la Filarmonica di Berlino, ed è stato invitato in importanti centri musicali quali Varsavia, Praga, Brisbane, San Pietroburgo, Hong Kong, Porto, Bratislava, Tokyo, Bonn, Montréal, Basilea, Newport e San Diego, affiancando all'attività solistica quella didattica.



Francesco Di Lernia svolge da oltre quarant'anni un'intensa attività concertistica nei maggiori festival internazionali ed è considerato uno dei più autorevoli interpreti del repertorio organistico antico e barocco. Ha collaborato con orchestre e complessi di primo piano, tra cui i Wiener Philharmoniker, l'Orchestra di Padova e del Veneto e la Wiener Akademie. Per Universal ha pubblicato numerosi volumi, fra cui l'integrale delle opere per tastiera di J. K. Kerll, ed è autore di diverse incisioni discografiche di riferimento. È inoltre attivo come conferenziere e docente di corsi d'interpretazione a livello internazionale e ricopre la cattedra di organo presso il Conservatorio di Bari.

Domenica 17 maggio, ore 20:30
Chiesa Santi Girolamo e Bernardino, Monte Carasso

Irene De Ruvo, organo

Girolamo Frescobaldi 1583-1643	Toccata V sopra i pedali
Johann Jacob Froberger 1616-1667	Toccata da sonarsi alla Levatione
Pablo Bruna 1611-1679	Tiento nel 2° tono sopra la *Letanìa de la Virgen*
Giovanni Battista Dalla Gostena ca. 1558-1593	Fantasia XV Canzona Susane un jour
Andrea Gabrieli 1533-1585	Canzona ariosa
Jan Pieterzoon Sweelinck 1562-1661	Variazioni su *Mein junges Leben hat ein End'*
Johann Kaspar Kerll 1627-1693	Passacaglia
Francesco Feroci 1673 – 1750	Toccata nel primo tono



Dopo il diploma in Pianoforte, Organo e composizione organistica e Clavicembalo, **Irene De Ruvo** ha conseguito il biennio superiore in Organo con il massimo dei voti, perfezionandosi nella prassi esecutiva con L. F. Tagliavini, L. Ghielmi, P. Crivellaro, E. Bellotti e G. Bovet e successivamente a Basilea con J. C. Zehnder per il repertorio barocco. È organista titolare dell'organo Livio Tornaghi (1850) della chiesa di Santa Maria al Carrobiolo di Monza, dove affianca al servizio liturgico una regolare attività concertistica.
Per l'etichetta Stradivarius ha inciso come direttore al clavicembalo i Concerti grossi di G. Muffat e, per Arcana, l'integrale delle musiche per organo di G. B. Dalla Gostena, curandone anche l'edizione critica. Nel 2021 ha pubblicato per Stradivarius il CD *Stylus phantasticus*, registrato sullo storico organo W. Hermans (1668) di Pistoia. All'attività concertistica in Italia e all'estero affianca la ricerca musicologica: ha partecipato a convegni internazionali sulla Milano spagnola e sull'arte organaria dei Lingiardi e nel 2013 ha pubblicato con M. Manzin il volume *La tradizione organaria nel territorio monzese*, primo studio organico sulla scuola organaria lombarda. È attivamente impegnata nella tutela del patrimonio organario italiano ed è direttore artistico della rassegna Antichi Organi Patrimonio d'Europa della provincia di Varese. Svolge inoltre attività didattica come docente di Pratica organistica e Canto gregoriano al Conservatorio "C. Pollini" di Padova.

Domenica 24 maggio, ore 17:00
Chiesa Santa Maria Assunta, Giubiasco

Maria Luisa Antal Andrici, organo

Maurice Durufé 1902-1986	Choral varié sur le thème du «Veni Creator»
Johann Sebastian Bach 1685-1750	Allein Gott in der Höh sei Ehr BWV 663
	Pièce d'Orgue BWV 572
César Franck 1822-1890	Choral no.2 en si mineur
Charles Marie Widor 1844-1937	Cantabile, dalla VI Sinfonia per Organo, op. 42
Charles Tournemire 1870-1939	Improvisation sul «Te Deum»



Nata il 14 ottobre 1999 a Verona, Italia, **Maria Luisa Antal Andrici** è entrata nel mondo della musica all'età di 5 anni quando ha iniziato a studiare il pianoforte presso il Liceo d'Arte „Octav Băncilă" Iași dove ha seguito tutti i 12 anni di studio.
Ha conseguito la laurea, specializzazione organo, presso la "Università Nazionale di Musica di Bucarest", sotto la guida del professore Dan Racoveanu. Da settembre 2022 a giugno 2024 ha seguito il ciclo di Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio di Lugano, in Svizzera, avendo come docente di organo Stefano Molardi. Attualmente è studentessa dello stesso Conservatorio, proseguendo gli studi nel Master of Advanced Studies.
Nel 2024 è stata coinvolta nel progetto Turneul Național "Orgile României" dove ha avuto l'opportunità di concertare su diversi organi del suo paese.
Il percorso artistico di Maria Luisa ha continuato a prendere forma attraverso una formazione musicale assidua e la partecipazione a innumerevoli olimpiadi, masterclass, concorsi e festival sia a livello nazionale che internazionale.
Ha fatto diversi concerti durante questi anni in Romania, Italia, Svizzera, alcuni dei quali per beneficenza a favore dei bambini del Kenya.
Al di là della sua formazione musicale, Maria Luisa ha voluto mettere il suo talento al servizio del prossimo fin dalla tenera età. È una delle promotrici del progetto "Condividere l'Amore" realizzato nel 2009 con l'obiettivo di aiutare i bambini del deserto di Chalbi, in Kenya.

Domenica 31 maggio, ore 17:00
Collegiata Santi Pietro e Stefano, Bellinzona

Coro Cantemus
Līga Liedskalņina, direzione
Alessandro Passuello, organo

Knut Nysted 1915-2014	Immortal Bach
Johann Sebastian Bach 1685-1750	Lobet den Herrn BWV 230
	Toccata BWV 914
Urmas Sisask 1960 -2022	Heliseb väljadfel
Johann Sebastian Bach	Jesu, meine Freude BWV 227
Aulis Sallinen 1935-	Ritorno op. 122 for organ
Ugis Prauliņš 1957-	Credo (da Missa Rigensis)
Arvo Pärt 1935-	Cantate Domino canticum novum

Il Gruppo Vocale Cantemus nasce nel 1979 sotto la direzione di Cécile Riva-van Reeth. Pochi anni dopo Diego Fasolis, inizialmente tenore del coro, ne diventa direttore artistico. Nel 1996 gli succede Luigi Marzola, con il quale l'ensemble affronta nuove sfide e prosegue le collaborazioni con il coro e l'orchestra della RSI per produzioni e registrazioni, investendo nella qualità tecnico-vocale dei coristi e istituendo il Laboratorio vocale diretto dal soprano Dan Shen. Dopo quasi vent'anni sotto la sua guida e quattro con Luca Delltacasa, dal 2017 inizia la collaborazione con Davide Fior. In questo periodo il Cantemus affronta non solo grandi classici quali il Gloria di Vivaldi, lo Stabat Mater di Rossini, la Theresienmesse di Haydn e Ein deutsches Requiem di Brahms, ma anche pagine meno frequentate come i Responsoria di Zelenka e la Bergpredigt di Carl Rütti, oltre a prime esecuzioni assolute di Maria Bonzanigo, Beat Vögele, Grégoire May e Iryna Aleksiychuk, spesso accolte con vivo consenso di pubblico e critica. Per questi progetti collabora con solisti di fama internazionale e con un'orchestra formata da affermati musicisti ticinesi e giovani talenti.

Dalla metà del 2023 la direzione artistica è affidata a Liga Liedskalnina, sotto la cui guida il coro conferma la propria ricerca vocale, attenta al tradizione corale e al repertorio del Novecento, in particolare svizzero e ticinese, ampliando ulteriormente la propria presenza nelle stagioni concertistiche regionali.



Līga Liedskalniņa. Nata a Riga, ha ottenuto il diploma di direzione corale all'Accademia di Musica "Jāzeps Vītols" (2016) e canto al Conservatorio della Svizzera Italiana, conseguendo tre Master: Performance (2020), Pedagogia (2022) e Musica Contemporanea (2024). Dal 2023 è direttrice artistica del Gruppo Vocale Cantemus di Lugano e collabora con il Coro della Radiotelevisione Svizzera Italiana sotto la direzione di Diego Fasolis. Tiene masterclass e corsi di perfezionamento per cantanti e insegnanti di canto, tra cui i San Marino International Summer Courses e, nel 2025, per l'Associazione Lettone e l'Associazione Europea degli Insegnanti di Canto. Parallelamente svolge attività concertistica come cantante solista in festival, teatri e concerti di musica lirica e da camera, tra cui il Festival '900 Presente a Lugano, il Festival Sagra Musicale Malatestiana a Rimini, il Teatro Ariosto di Reggio Emilia, il Teatro LAC e l'Auditorio Stelio Molo RSI di Lugano. Ha interpretato ruoli principali in opere e musical quali Cabaret (Kander), The Turn of the Screw (Britten), Il piccolo spazzacamino (Britten), Mavra (Stravinsky), Alfred Alfred (Donatoni) e San Giovanni Battista (Stradella). In passato ha collaborato con lo State Choir Latvia, partecipando a prestigiosi progetti internazionali tra cui il Luzern Festival, concerti a Parigi e a San Pietroburgo.



Alessandro Passuello si è diplomato in Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano con il M° Giancarlo Parodi. Ha seguito corsi di perfezionamento con Luigi Ferdinando Tagliavini, Irene De Ruvo e Luca Scandali (letteratura organistica antica), Michel Chapuis (musica antica francese), Guido Morini ed Enrico Viccardi (repertorio prebachiano), Andrè Stricker e Michael Radulescu (repertorio bachiano), Marco Ruggeri (Ottocento italiano). Ha conseguito con lode la laurea in Filosofia all'Università Cattolica di Milano e il Master in pedagogia musicale presso il DFA di Locarno. Ha tenuto concerti in qualità di solista in Italia, Francia, Svizzera, Germania, Romania, Ungheria e Ucraina, inaugurando in più occasioni strumenti nuovi o strumenti antichi restaurati. È stato ospite di numerosi festival organistici, tra i quali recentemente il Festival Internazionale di Musica Organistica di Magadino, il Festival International de l'Orgue Ancien presso la Basilica di Notre-Dame de Valère a Sion, il Festival organistico Les Concerts de Romainmôtier. È organista titolare della Collegiata dei Santi Pietro e Stefano in Bellinzona (Graziadio Antegnati, 1588) e della Chiesa di San Francesco in Locarno (Rieger Orgelbau, 1955).

Domenica 20 settembre, ore 17:00
Chiesa San Sebastiano, Artore

David Brutti, cornetto
Nicola Lamon, organo

IL CORNETTO DEL DOGE
Virtuosi passaggi nel Rinascimento Veneziano

Andrea Gabrieli 1533-1585	Intonazione del Secondo Tono
Gioseffo Guami 1542-1611	L'Accorta *"Canzonette alla Francese"* *Antwerpen, 1601*
Adrian Willaert 1490-1562	La rose - dim. Giovanni Bassano *"Motetti, madrigali et canzone francese"* *Venezia, 1591*
Cipriano De Rore 1515/6-1565	Angelus ad Pastores - dim.Riccardo Rognoni *"Il vero modo di diminuire"* *Venezia 1592*
Annibale Padovano 1527-1575	Toccata del sesto tono *"Toccate et ricercari d'organo"* *Venezia, 1604*
Jacob Clemens non Papa ca. 1510-155/6	Frais et gaillard dim. da Girolamo dalla Casa *"Il vero modo di diminuire"* *Venezia, 1584*
Adrian Willaert 1490-1562	Jouissance vous donnerai dim. Girolamo dalla Casa *"Il vero modo di diminuir"* *Venezia, 1584*
Giovanni Gabrieli 1557-1612	Plaudite, lubilate Deo omis terra. 12 vocum *"Nova musices Organicae Tabulatura"* *Basilea, 1617*
Giovanni Gabrieli 1557-1612	Canzon Seconda *"Canzoni per sonare con ogni sorta di stromenti"* *Venezia, 1608*
Giovanni Battista Fontana 1571-1630	Sonata quarta *"Sonate a 1, 2 e 3 per il Violino..."* *Venezia, 1628*
Francesco Usper 1561-1641	Ricercare ottavo *"Ricercari et arie francesi à quattro voci"* *Venezia, 1595*
Claudio Merulo 1533-1604	In te Domine speravi - dim. Bovicelli *"Regole, passaggi di musica..."* *Venezia, 1594*
Bernardino Roncaglia 1614-1642	Aria di Mantova *Manuscrit "Addi 6 agosto 1665..."* *Borgo a Mozzano, 1665*

Nicola Lamon studia organo con Elsa Bolzonello Zoja e clavicembalo con Sergio Vartolo e Marco Vincenzi al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia, dove consegue anche il diploma in Canto gregoriano con Lanfranco Menga. Si perfeziona in organo e improvvisazione con H. Davidsson e W. Porter a Smarano, con J. L. Gonzalez Uriol a Daroca e con Hans Fagius ad Haarlem, e in clavicembalo all'Accademia Chigiana di Siena con Christophe Rousset, ottenendo il diploma di merito. Tra il 2001 e il 2005 riceve numerosi riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali.

Svolge un'intensa attività concertistica come clavicembalista e organista, sia come solista sia come continuista, con particolare attenzione agli strumenti storici. È membro dell'ensemble "I Disinvolti", specializzato nel primo Seicento, con il quale ha inciso per Arcana il *Vespro della Beata Vergine* di Giovanni Antonio Rigatti in prima registrazione mondiale. Collabora con direttori ed ensemble quali Marco Mencoboni – Cantar lontano, I Barocchisti – Diego Fasolis, l'Orchestra "Lorenzo Da Ponte" – Roberto Zarpellon e Modo Antiquo – Federico Maria Sardelli.

Come solista è impegnato nella registrazione integrale per Velut Luna dei due libri del *Clavicembalo ben temperato e dell'Arte della fuga* di J. S. Bach su copia storica di un Silbermann costruita da Romain Legros. Ha inciso per BIS, Pan Classics, Tactus, Bottega Discantica, Brilliant, Arcana, Amadeus, Fra Bernardo e Velut Luna. È docente di pratica del basso continuo.





David Brutti ha studiato saxofono con Jean-Marie Londeix e Marie-Bernadette Charrier al Conservatorio di Bordeaux, ottenendo la Médaille d'Or, e musica da camera con Pier Narciso Masi all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola, dove ha conseguito il Master. Tra il 2000 e il 2008 è stato premiato in oltre quindici concorsi nazionali e internazionali, tra cui il Gaudeamus Interpreters Competition di Amsterdam e "What's Next" della Nuova Consonanza. Svolge un'intensa attività concertistica nell'ambito della musica contemporanea, jazz e classica.

Dal 2012 si dedica allo studio del cornetto e della prassi rinascimentale e barocca con Andrea Inghisciano, frequentando inoltre i corsi di Josué Meléndez, Claudia Caffagni e Kees Boeke. Collabora con ensemble quali Il Giardino Armonico, Wrocław Baroque Ensemble, Cantar Lontano, Cappella Neapolitana, Odhecaton, Accademia Bizantina, Modo Antiquo e Lautten Compagney, esibendosi in importanti festival e sale da concerto europee, tra cui il Maggio Musicale Fiorentino, il Ravenna Festival, il Festival Monteverdi di Cremona, il Theater an der Wien, il Teatro Regio di Torino e la Basilica di San Marco a Venezia.

Con l'organista Nicola Lamon ha fondato l'ensemble Seicento Stravagante, specializzato nel repertorio rinascimentale e del primo barocco su organi storici italiani, con cui svolge un'intensa attività concertistica e discografica. Per BIS ha pubblicato un CD dedicato alla letteratura solistica per cornetto e strumenti a tastiera.

Giovedì 29 ottobre, ore 20:30
Collegiata Santi Pietro e Stefano, Bellinzona

Jean-Baptiste Jaccottet, organo

Kinder Antegnati
Evento musicale per le allieve e gli allievi del I Ciclo delle Scuole Comunali di Bellinzona

Le avventure di Babar e Celeste, favola di Jean de Brunhoff musicata da Jean-Baptiste Jaccottet.

Il **Kinder Antegnati** è un progetto musicale dedicato alle giovani generazioni che nasce con l'obiettivo di avvicinare allieve e allievi delle scuole comunali di Bellinzona al patrimonio musicale della città. Nel 2026 l'iniziativa raggiunge un traguardo significativo: la **decima edizione**, dopo essere stata proposta per la prima volta nel 2017. In questi anni il progetto si è consolidato come un appuntamento atteso e riconosciuto all'interno della vita culturale e scolastica della città.

Al centro del Kinder Antegnati vi è uno strumento di straordinario valore storico e artistico: l'**organo Antegnati del 1588** custodito nella Chiesa Collegiata di Bellinzona. Questo capolavoro della tradizione organaria rappresenta uno dei patrimoni musicali più importanti del territorio. L'iniziativa nasce proprio con l'intento di far scoprire l'eccezionalità di questo strumento anche a un pubblico molto giovane, offrendo un primo incontro con la musica d'organo in modo coinvolgente e accessibile.

Ogni anno il Kinder Antegnati coinvolge circa **500 allieve e allievi delle classi di quinta elementare** delle scuole comunali di Bellinzona. L'evento non si presenta come un concerto nel senso tradizionale del termine: il giovane pubblico viene infatti accompagnato all'ascolto attraverso un format appositamente progettato e adattato all'età. L'esperienza alterna momenti musicali, spiegazioni e attività che permettono ai partecipanti di interagire con lo strumento e di vivere la musica in modo diretto e partecipativo. Anche la scelta del repertorio è pensata per stimolare curiosità, attenzione e coinvolgimento.

Un ruolo centrale nel progetto è svolto dalla collaborazione con i **docenti e le docenti delle scuole elementari**. Nei mesi che precedono l'evento, le classi vengono preparate durante le lezioni di educazione musicale, così da arrivare all'incontro con gli strumenti necessari per partecipare attivamente alle attività proposte. Questo lavoro di coordinamento tra scuola e iniziativa culturale rappresenta uno dei pilastri del Kinder Antegnati e contribuisce a trasformare l'evento in un'esperienza educativa significativa e condivisa.



Foto: Danilo Mazzarello

Giovedì 29 ottobre, ore 20:30
Collegiata Santi Pietro e Stefano, Bellinzona

Jean-Baptiste Jaccottet, organo

Guy-Baptiste Jaccottet 1988-	Concerto improvisé I – Grave II – Allegro III – Largo IV – Vivace
Frédéric Chopin 1810-1849	Nocturne op.9. n°2
Danses du Toggenburg 1851-1855	Polka in C-Dur Walzer in Es-Dur Alpenrosen-Bolka von «am Bühl» in G-Dur Schottisch in D-Dur Polka in C-Dur Walzer in c-Moll
Béla Bartók 1881-1945	Romanian Folk Dances Sz. 68, BB 76 trascrizione per organo di G.-B. Jaccottet I.Jocul cu bâtă II. Brâul III. Pe loc IV. Buciumeana V. Poarga Românească VI. Mărunțel
Wolfgang Amadeus Mozart 1756-1791	12 variazioni su « Ah vous dirais-je Maman » KV 265
Vincenzo Bellini 1801-1835	«Casta Diva», dall'opera «Norma»
Louis-James Lefébure-Wély 1817-1869	Boléro de concert



Guy-Baptiste Jaccottet (1998) coniuga tradizione e innovazione attraverso tutte le sfaccettature della sua professione. Come concertista, pedagogo e direttore artistico, propone approcci innovativi all'organo con il sincero desiderio di trasmettere una nuova passione per questo strumento. Nominato al Conservatorie de Lausanne nel 2022, insegna inoltre basso continuo alla Haute École de Musique Vaud-Valais-Fribourg negli anni accademici 2024-25 e 2025-26 e tiene regolarmente masterclass in Europa. Le sue composizioni pedagogiche per bambini, premiate nel 2019 dall'associazione Kinder an die Orgel, sono rapidamente diventate un punto di riferimento nel loro genere. Organista titolare al Tempio di La Tour-de-Peilz, Guy-Baptiste tiene ogni anno una quarantina di concerti come solista, cine-concertista o in ensemble, presso istituzioni quali lo Zermatt Festival, Toulouse les Orgues, Davos Festival, Timorgelfest, Le Printemps de Orgues, l'orchestra del Verbier Festival o il Braga International Organ Festival. Come direttore artistico della Fondazione Organopole, difende con energia una visione decisamente moderna e inclusiva del suo strumento, proponendo in particolare serie di concerti per famiglie e realizzando ogni anno progetti di composizione, trascrizione e nuove collaborazioni tra il mondo dell'organo e altri ambiti artistici. Appassionato fin dall'infanzia di spettacolo e cinema, è stato chiamato al Théâtre Barnabé, di cui è organista dal 2018. Questo luogo unico, dove convivono commedia musicale e organo, è un terreno particolarmente favorevole alla sperimentazione e alla divulgazione dell'organo. In collaborazione con Goll Orgelbau, sta attualmente portando avanti un importante progetto di ricostruzione dello strumento del teatro, al fine di sviluppare e preservare questo patrimonio vivente. Ha ricevuto il Primo Premio e il Premio del Pubblico al concorso internazionale di composizione Flauto Dolce (2016), la Borsa per il talento e la creatività della Fondazione Casino Barrière (2019), il Premio di composizione pedagogica dell'associazione Kinder an die Orgel (2020) e il Premio della Fondazione Max D. Jost (2023).

Domenica 15 novembre, ore 17:00
Chiesa San Martino, Camorino

Stefano Molardi, direzione e organo
Ensemble Les Goûts réunis

Johann Sebastian Bach
1685-1750

Cantata *"Ich habe genug"*,
BWV 82a
1. Aria– *Ich habe genug*
2. Recitativo - *Ich habe genug! Mein Trost ist nur allein*
3. Aria – *Schlummert ein, ihr matten Augen –*
4. Recitativo – *Mein Gott!*
Wenn kömmt das schöne: Nun!
5. Aria– *Ich freue mich auf Meinen Tod*

AntonioVivaldi
1685-1759

Concerto in sol minore per archi e
basso continuo, RV 157
(Allegro-Largo-Allegro)

Johann Sebastian Bach
Landen", BWV 51

Cantata *"Jauchzet Gott in allen*

1. Aria – *Jauchzet Gott in allen Landen*
2. Recitativo – *Wir beten zu dem Tempel an*
3. Aria – *Höchster, mache deine Güte*
4. Recitativo – *Sei Lob und Preis mit Ehren*
5. Aria – *Alleluja*



Stefano Molardi, organista, clavicembalista, direttore e musicologo cremonese, si è perfezionato con Kooiman, Stembridge, Vogel, Tagliavini e in particolare con Michael Radulescu presso la Hochschule für Musik di Vienna, collaborando con lui come continuista all'Académie Bach di Porrentruy. Laureato in Musicologia a Cremona, ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra cui Brugge e il prestigioso Paul Hofhaimer di Innsbruck. Svolge un'intensa attività concertistica come solista, direttore e continuista in importanti rassegne in Italia, Europa, Brasile, Stati Uniti e Giappone. È docente di organo al Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano e al Conservatorio di La Spezia e tiene masterclass in Italia, Svizzera, Giappone e Spagna. Ha registrato per Tactus, Deutsche Grammophon, Divox e Brilliant Classics; per quest'ultima ha inciso l'integrale organistica di J. S. Bach, J. Kuhnau e G. B. Platti, ottenendo prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui le 5 stelle della rivista *Musica*, il plauso della *BBC Music Magazine* e il *Preis der Deutschen Schallplattenkritik*. Dal 2005 al 2019 ha diretto l'orchestra barocca *I Virtuosi delle Muse*, divenuta nel 2013 Accademia Barocca Italiana.

Soprano**: Hyunji Kim**
Flauto traversiere: **Jacopo Bertoldini**
Tromba barocca**: Lorenzo Parlione**
Violino I: **Ernesto Campagnaro, Javier Tiestos**
Violino II: **Chiara Arcidiacono, Margherita Gimelli**
Viola: **Mattia Tallarin**
Violoncelli: **Laura Alvares**
Contrabbasso: **Elisey Chornyi**
Organo: **Nicola Gandolfo**

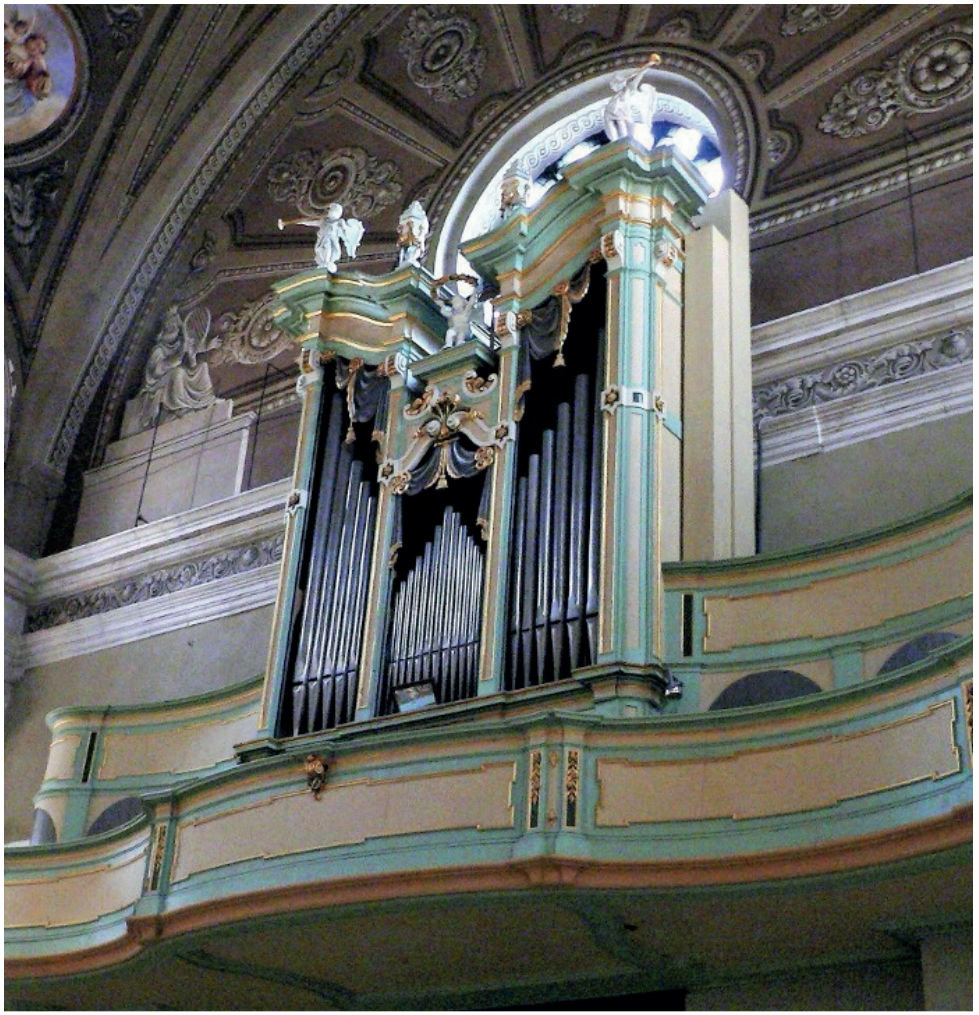
Martedì 6 gennaio 2027, ore 16:00
Collegiata Santi Pietro e Stefano, Bellinzona

Lidia Cremona, organo

Johann Sebastian Bach 1685 – 1750	Fuga sul Magnificat BWV 733 Jesus, meine Zuversicht BWV 728 Pastorella BWV 590
Claude Balbastre 1724 - 1799	Noël Suisse
César Franck 1882 -1890	Grand Choeur (Sortie pour Noël)
Ernest Bloch 1880 – 1959	Preludio I Preludio VI (Processional)
Padre Davide da Bergamo 1791 – 1863	La Vera Piva Montanara
Ettore Pozzoli 1837-1957	È nato Gesù *Due canzoncine natalizie per organo*
Federico Caudana 1878-1963	Stella dei Magi
Oreste Ravanello 1871 -1938	La Marcia dei Re Magi
Franco Trabucco 1946)-	Pastorale Befana, *Scherzino per organo*
Pietro Alessandro Yon 1886-1943	Humoresque Toccata su "Creator Alme Siderum"



LIDIA CREMONA nata a Varese, si laurea con lode in Musicologia all'Università Statale di Milano e si diploma brillantemente in Pianoforte, Clavicembalo e - sotto la guida M° Giancarlo Parodi - in Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano dove consegue ulteriormente il Diploma Accademico di II livello in Clavicembalo con l'esecuzione integrale delle "Variazioni Goldberg" di J. S. Bach. Si perfeziona all' Accademia Musicale Chigiana di Siena in pianoforte con Michele Campanella, in clavicembalo con Kenneth Gilbert, Christophe Rousset e Florian Birsak. Dopo il diploma in organo al Conservatorio Superiore di Musica di Ginevra con Lionel Rogg, consegue il Postgradual in organo con Michael Radulescu all'Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna e il Postgradual in cembalo con Andrea Marcon e Florian Birsak all'Universität Mozarteum di Salisburgo. Partecipa a numerosi corsi di interpretazione in Italia e all'estero tenuti da docenti di fama internazionale. È docente presso il Conservatorio "G. Verdi" di Como.



"L'organo della Collegiata di Bellinzona consta di elementi antichi in misura così preponderante da dover essere ritenuto a ragione uno degli strumenti di maggior pregio e significato storico non solo della nostra regione ma anche dell'intera Svizzera". Con queste parole lo storico ed eminente musicologo italiano Oscar Mischiati segnalava nel 1976 l'eccezionale scoperta del materiale fonico originario attribuibile alla fattura di Graziadio Antegnati e risalente al 1588. Passerà ancora più di un decennio prima che venga intrapreso il restauro storico dello strumento, operazione che richiede diversi anni di lavoro e che viene affidata alla Ditta Mascioni di Cuvio (Varese). L'intervento di restauro, uno dei più complessi dell'epoca, è reso possibile grazie al fondamentale ed esperto contributo del prof. M° Luigi Ferdinando Tagliavini, ai dettagliati rilievi effettuati dal dott. Tarcisio Ferrari, al patrocinio e al sostegno economico del Municipio di Bellinzona e dell'Ufficio cantonale dei monumenti storici. Lo strumento della Collegiata è il risultato di una stratificazione storica caratterizzata da interventi di ampliamento che si sono succeduti dagli inizi del Settecento fino all'Ottocento, ad opera di valenti organari lombardi attivi nel Cantone: G. Battista Reina (1700), G. Battista Biroldi (1750), Paolo e G. Battista Chiesa (1793), Carlo Bossi (1810). Delle 1951 canne totali, ben 1801 sono antiche; 413 canne sono con sicurezza attribuibili a Graziadio Antegnati: anche se esse costituiscono una quota piuttosto contenuta in rapporto alla totalità del materiale fonico, tuttavia rappresentano un nucleo originario consistente, considerate le dimensioni dello strumento originario del 1588 che constava di 528 canne. L'originaria struttura esterna rinascimentale a 5 campate, costruita dal pavese G. Battista Ossone, viene sostituita alla fine del Seicento con una cassa lignea a tre campate in stile barocco, opera del milanese Defendente Cerino, allorquando lo strumento viene spostato dalla quarta cappella a destra della navata per essere collocato in controfacciata, dove attualmente si trova. Al termine della fase conclusiva del restauro, l'organo viene finalmente restituito alla città di Bellinzona con un concerto inaugurale tenuto il 26 giugno 1998 dal M° Luigi Ferdinando Tagliavini. Con un programma appropriato, il M° Tagliavini metterà efficacemente in rilievo le tre anime rinascimentale, barocca e ottocentesca dello strumento.

Amici dell'organo Antegnati

Vuoi far parte anche tu dell'Associazione Amici dell'organo Antegnati?

Con il versamento della quota sociale annuale di CHF 40.- potrai sostenere le attività dell'Associazione e contribuire alla realizzazione del Festival Antegnati e del KinderAntegnati.
IBAN CH42 8080 8004 4280 4478 9

Visita il sito dell'Associazione Amici dell'Organo Antegnati di Bellinzona all'indirizzo:
www.festivalantegnatibellinzona.org

Città di Bellinzona

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

BELLINZONA & VALLI

SOROPTIMIST INTERNATIONAL
Club Bellinzona e Valli

RAIFFEISEN

HOTEL UNIONE
BELLINZONA

Cavalletti
Fiori e Giardini

Chocolat Stella

Si ringraziano inoltre:
Le Parrocchie: Collegiata Santi Pietro e Stefano, Bellinzona; Santa Maria Assunta, Giubiasco; Santi Bernardino e Girolamo, Monte Carasso; San Biagio, Ravecchia; San Sebastiano, Artore; San Martino, Camorino
Associazione Amici della Chiesa di Artore
Donatori e sostenitori

Stampa:
FD FONDAZIONE DIAMANTE
Seriarte Giubiasco - www.f-diamante.ch